



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 12/06/2007**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 maggio 2007, n. 239

L.R. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Realizzazione di un parco eolico denominato "Pilella" - Comuni di Spinazzola (Ba) e Gravina di Puglia (Ba).

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8482 dell'11.07.2006, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Pilella" da realizzarsi nel comune di Spinazzola (Ba) con opere di connessione poste nel comune di Gravina in Puglia (Ba), da parte della FRI-EL S.p.A. – Via Portici, 14 – Bolzano -;
- con nota prot. 10447 dell'08.09.2006 il Settore Ecologia richiedeva ai comuni interessati gli adempimenti di cui all'art. 16, commi 3 e 5 della L.R. n. 11/01.;
- con nota prot. n. 12596 del 26.10.2006 il Settore Ecologia richiedeva alla società proponente di produrre i dati su supporto digitale come richiesto dall'art. 11, comma 4 del Regolamento per la realizzazione di impianti eolici in Puglia;
- con nota acquisita al prot. n. 13205 del 09.11.2006 la società istante trasmetteva quanto richiesto;
- con nota acquisita al prot. n. 1723 del 30.01.2007 il Responsabile del Servizio Tecnico del comune di Spinazzola trasmetteva l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 20.10 al 19.11.2006) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 3875 del 07.03.2007 il Settore Ecologia sollecitava il comune di Spinazzola ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, L.R. n. 11/01;
- con nota acquisita al prot. n. 5493 del 04.04.2007 il Responsabile del Servizio Tecnico comunicava tra l'altro che: "...Le aree interessate risultano sottoposte a vincolistica di varia natura quali vincoli idrogeologici, ambiti territoriali estesi prevalentemente C-D-E, ambiti territoriali distinti di P.U.T.T., Usi Civici ecc... per i quali occorrerà in sede di Conferenza di Servizi acquisire i vari pareri e nulla osta da parte degli enti preposti alle diverse tutele. A proposito si fa rilevare la notevole incidenza paesaggistica delle torri rispetto al paesaggio molto più ampio attesa la elevata altezza delle torri stesse e il carattere morfologico prevalentemente pianeggiante del territorio su cui sarà allocato il parco. Va quindi considerato il potenziale impatto cumulativo diretto e indiretto del Parco di progetto e del Parco eolico denominato Stallone in altra area comunale pedemurgiana, sul paesaggio e sull'ambiente in generale, nonché l'impatto sulle vicine zone tutelate dalla legge quali le zone ZPS, SIC e Parco dell'Alta Murgia. Per quanto sopra evidenziato, visto il P.R.G., visti gli atti amministrativi posti in essere dal consiglio Comunale, e fatte salve le determinazioni ulteriori di stretta competenza consiliare, ai sensi dell'art 2.3.1, lett. c) dell'all. A della D.G.R. N. 35 del 23.01.2007, in ordine alla specifica proposta progettuale in

esame, si esprime parere favorevole di sola conformità urbanistica...”;

• espletate le procedure di rito, valutati gli atti e gli elaborati progettuali, si rileva che il progetto consiste della realizzazione di un parco eolico con le seguenti caratteristiche:

==> Località: nel territorio del Comune di Spinazzola (BA);

==> Superficie: 900 Ha

==> N. aerogeneratori: 30

==> Diametro aerogeneratori: 90 m

==> Potenza complessiva: 90 MW

#### Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare. Le vernici saranno di colore neutro.

#### Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nei riguardi della vegetazione, considerando che non sono stati effettuati rilievi floristico-vegetazionali dell'area, potrebbero verificarsi impatti significativi su alcune specie potenzialmente presenti, quelle incluse nella Direttiva Habitat (92/43/CEE) e nelle Liste Rosse della Piante d'Italia, quelle endemiche e sub-endemiche.

Riguardo alla fauna, gli uccelli rappresentano le specie di maggior interesse, poiché, oltre ad essere il gruppo vertebrato rappresentato localmente dal più alto numero di specie, rappresentano uno dei gruppi di maggiore interesse conservazionistico e gestionale e sono tra gli indicatori ecologici più appropriati per il monitoraggio della biodiversità. Essi sono, in quanto volatori, potenziali vittime delle pale in rotazione. Dalla lista delle specie presenti si nota la rilevante presenza di quelle prioritarie, secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE, di altre particolarmente protette, secondo la Convenzione di Berna, di altre ancora meritevoli di speciali misure di conservazione, secondo la Direttiva Uccelli 79/409/CEE, di quelle protette e particolarmente protette, secondo la Legge 157/92, e di quelle vulnerabili, in pericolo e in pericolo molto critico, secondo la Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia. Dalla carta degli habitat, allegata, si evince che l'area del parco eolico è caratterizzata dalla significativa presenza, anche se ridotta e frammentata, di habitat prioritari e comunitario (Direttiva 92/43/CEE), ambienti umidi e rupicoli, potenzialmente utilizzabili dall'avifauna per la sosta, la riproduzione e l'alimentazione. Manca, inoltre, lo studio dei flussi migratori.

#### Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti.

#### Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati in cabina chiusa.

Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato, I valori risultano non significativi e non vi sono interferenze con le comunicazioni.

#### Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 382 m. Manca la certificazione degli aerogeneratori.

#### Norme tecniche relative alle strade

la viabilità consiste in una serie di strade, da realizzare in parte ex novo, e di piazzole al fine da

raggiungere i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori, il rivestimento sarà del tipo macadam

### Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori saranno interrati alla profondità di 1,20 m; i tracciati dei cavi interreati seguiranno i percorsi della viabilità esistente. Le turbine saranno dotate di trasformatore alla base della torre. L'insieme delle turbine e relative cabine di trasformazione sarà suddiviso in gruppi, ciascuno corrispondente ad una zona del parco. Ogni gruppo verrà collegato ad una cabina di ricezione e sezionamento. Queste cabine saranno collegate ad un'altra cabina detta "cabina di ricezione e smistamento". La cabina di smistamento sarà poi collegata alla stazione elettrica di trasformazione MT/AT. L'elettrodotto, interrato, che servirà da collegamento con la sottostazione AT/MT che verrà a sua volta collocata nelle immediate vicinanze della stazione AT (150 KV) della rete di trasmissione elettrica nazionale, localizzata nel Comune di Gravina di Puglia (BA), avrà una lunghezza di 30,5 Km

### Pertinenze

le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 1125 m<sup>2</sup>, nella fase di cantiere. Non sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche.

### Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto non sono previste opere di regimazione delle acque superficiali. Durante le fasi di montaggio dell'impianto sarà occupata, attorno ad ogni aerogeneratore, un'area di 1125 m<sup>2</sup>. E' previsto l'annegamento delle strutture di fondazione, sotto il profilo del suolo, per almeno un metro.

Al termine dell'installazione della torre e della navicella, una parte dell'area della piazzola sarà ricoperta di terreno agrario.

### Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto.

### Misure di compensazione

Sono date indicazioni su possibili misure di mitigazione, quali: definizione di tempi e modi di costruzione dell'impianto in maniera da evitare o limitare al minimo gli interventi in periodo riproduttivo (febbraio-agosto); prevedere azioni di miglioramento ambientale che interessino le aree prossime all'impianto in modo da fornire agli uccelli una alternativa all'utilizzo degli spazi; verifica dell'opportunità dell'utilizzo di particolari vernici visibili nello spettro UV (campo visivo degli uccelli) che, da studi condotti da Curry (1998) rendono maggiormente visibili i pali agli uccelli.

### 3 Atteso che:

- gli aerogeneratori n. 4, 5, 7, 8, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 30 sono posizionati in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- l'aerogeneratore n. 17 è localizzato su un versante con pendenza maggiore del % 20; gli aerogeneratori n. 1, 13, 14, 23, 25, 26, 27 e 29 distano meno di 150 m da scarpate con pendenza superiore al 20%;
- l'aerogeneratore n. 10 dista meno di 100 m da un'area classificata bosco dal PUTT;
- dalla lista delle specie presenti si nota la rilevante presenza di quelle prioritarie, secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE, di altre particolarmente protette, secondo la Convenzione di Berna, di altre ancora meritevoli di speciali misure di conservazione, secondo la Direttiva Uccelli 79/409/CEE, di quelle protette e particolarmente protette, secondo la Legge 157/92, e di quelle vulnerabili, in pericolo e in pericolo molto critico, secondo la Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia;
- dalla carta degli habitat, allegata, si evince che l'area del parco eolico è caratterizzata dalla significativa presenza, anche se ridotta e frammentata, di habitat prioritari e comunitario (Direttiva 92/43/CEE)

ambienti umidi e rupicoli, potenzialmente utilizzabili dall'avifauna per la sosta, la riproduzione e l'alimentazione;

- manca, inoltre, lo studio dei flussi migratori;
- gli aerogeneratori n. 15, 17, 23 e 27 distano meno di 300 m dalla Strada Provinciale 199;
- la distanza tra la maggior parte degli aerogeneratori è inferiore a 5 volte il diametro del rotore, in modo da creare un effetto selva;
- gli aerogeneratori n. 8, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 22, 25, distano meno della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale di una pala (382 m) da insediamenti rurali abitati;
- l'elettrodotto MT che servirà da collegamento con la sottostazione AT/MT che verrà a sua volta collocata nelle immediate vicinanze della stazione AT (150 KV) della rete di trasmissione elettrica nazionale, localizzata nel Comune di Gravina di Puglia (BA), avrà una lunghezza di 30,5 Km (oltre 10 volte la distanza massima indicata dall' art. 14, c.3, l. A);  
si ritiene di dover assoggettare l' intervento proposto a Valutazione di Impatto Ambientale.
- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**D E T E R M I N A**

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Pilella" da realizzarsi nel comune di Spinazzola (Ba) con opere di connessione poste nel comune di Gravina in Puglia (Ba), proposto dalla FRI-EL S.p.A. – Via Portici, 14 – Bolzano -, assoggettato alle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli

---